

22 **Libero**
venerdì
28 aprile
2023

ECONOMIA

**Fco Connect lancia l'intermodalità
Adr, Ita ed Fs alleati:
per treni e aerei
un unico biglietto**

Viaggiare in treno e in aereo comprando un solo biglietto, con check-in stazione: questo l'obiettivo del nuovo servizio intermodale Fco Connect (Fiumicino Connect) messo a punto da Ita Airways, Trenitalia e Adr, la società che gestisce gli aeroporti di Roma. In pratica si può salire sul Leonardo Express da Roma Termini oppure su un treno ad alta velocità con un unico biglietto e un unico pagamento, da città come Napoli, Firenze, Bologna, Padova o Venezia e si arriva alla stazione ferroviaria dell'aeroporto di Fiumi-

no, dove è subito possibile fare il check-in presso i nuovi banchi dedicati Ita Airways, consegnando il bagaglio destinato alla stiva. Quindi si prosegue il viaggio con Ita Airways verso una destinazione internazionale o intercontinentale. Esclusi dal servizio check-in alla stazione di Roma Fiumicino i viaggiatori diretti negli Usa e in Israele. «La mobilità integrata treno-aereo, attraverso il nostro hub aeroportuale, permetterà una più efficiente connettività da e per la città italiana con le destinazioni internazio-

li», spiega l'ad di Ita Airways, Fabio Lazerini. Mentre per l'omologo di Trenitalia, Luigi Corradi, «dimostriamo che fare sistema è determinante per lo sviluppo dell'intermodalità, tema chiave nella strategia di Trenitalia e del polo passeggeri del gruppo Fs. Ci siamo messi nei panni del passeggero e abbiamo pensato a come rendere migliore il servizio, per garantire un'esperienza semplice già al momento di acquistare il biglietto e non solo durante il viaggio in treno».

R.E.

UNA ITALIANA AL TIMONE DEL COLOSSO INGLESE DELLE TLC

**Margherita Della Valle
nominata nuovo ad
del gruppo Vodafone**

Margherita Della Valle è il nuovo ad di Vodafone. La manager italiana è stata confermata nel ruolo che ricopriva da gennaio dopo esser subentrata a Nick Read. La nomina arriva mentre il gruppo britannico deve affrontare interrogativi sulla strategia a lungo termine in un mercato che potrebbe vedere un ulteriore consolidamento in Europa. «Per realizzare il nostro potenziale serve cambiare. Sappiamo di poter far meglio» queste le sue prime parole da ad. Per l'incarico riceverà uno stipendio base di circa 1,6 milioni di euro e un bonus fino al 200% del compenso.



**La Germania resta il miglior cliente
L'export di cibo made in Italy
fa +81% negli ultimi 10 anni**

Le vendite all'estero degli alimenti tricolori sono salite a 60,7 miliardi di euro
A guidare la crescita sono vino, sughi e conserve di pomodoro, pasta e formaggi

ATTILIO BARBIERI

Cibi e bevande made in Italy conquistano i mercati mondiali. Negli ultimi dieci anni il valore delle esportazioni agroalimentari è quasi raddoppiato (+81%), passando dai 33,5 miliardi del 2013 ai 60,7 miliardi del 2022, con un ritmo di crescita medio di quasi il 7% l'anno, a fronte di un incremento del 5,4% dell'export tricolore complessivo. I dati provengono da un'analisi condotta dall'Ismea e diffusa ieri, dalla quale emerge che la filiera tricolore che porta dal campo alla tavola si è dimostrata fra l'altro ben più resiliente degli altri comparti produttivi nel disgraziato periodo del Covid. Anche nel 2020, con lo scoppio della pandemia, l'agroalimentare italiano è riuscito comunque a mettere a segno una crescita del 3,2%, in controtendenza rispetto al resto dell'economia che aveva subito un calo del 9,1%.

Il rapporto analizza in particolare un gruppo di venti prodotti che con quasi 28 miliardi di euro, rappresentano il 53% del valore totale del nostro export. I primi cinque sono vini in bottiglia, pasta, tabacco lavorato, formaggi stagionati e prodotti di panetteria e pasticceria. Le variazioni in valore sono comprese tra il +19,4% degli spumanti e il +38,4% messo a segno dalla pasta.

COMPARTI CHE TIRANO

Per quanto riguarda i comparti merceologici, dei 24 che compongono i flussi di scambio complessivi, appena 6 di essi - vale a dire bevande, derivati dei cereali, latte e derivati, preparazioni di ortaggi e frutta, frutta, e altre preparazioni alimentari - catturano nel 2021 più di due terzi del valore com-

La scheda

IL BALZO
Dai 33,5 miliardi del 2013 l'export agroalimentare italiano è salito in 10 anni a 60,7 miliardi, con una crescita media del 7% l'anno

DESTINAZIONI
Il primo mercato di destinazione resta la Germania con 8,6 miliardi di euro, seguita da Francia (5,8 miliardi), Stati Uniti (5,6 miliardi), Gran Bretagna (3,7 miliardi) e Giappone (2,3 miliardi)

plativo e pesano ciascuno più del 5% sulle esportazioni totali. A crescere di più nel periodo 2017-21 sono stati salse, sughi, minestre e gelati (+9,1% medio annuo); derivati dei cereali (+7,8%); latte e derivati (+8,2%). Inferiore alla media, invece, l'export di frutta (+1,2%), ortaggi (+4,1%) derivati ortofruttili (+4,9%) e carni (+2,5%). Nel caso dei vegetali hanno pesato anche le condizioni meteorologiche avverse e le infestazioni di insetti alieni che hanno avuto effetti molto negativi sui raccolti.

Cresce pure la distanza percorsa dalle nostre esportazioni di cibi e bevande. Sempre se-

condo l'analisi dell'Ismea, le nostre spedizioni percorrono in media quasi 3mila chilometri per raggiungere il luogo di destinazione, con un aumento dell'8% negli ultimi dieci anni, segno di una lieve crescita delle esportazioni verso i mercati più lontani.

CHI FA PIÙ STRADA

Ponderando i chilometri percorsi per le diverse destinazioni con i flussi in valore emerge poi che, tra i 20 prodotti distintivi del made in Italy, quelli che vanno più lontano sono il tabacco, con quasi 8.000 chilometri percorsi, seguito da po-

modori pelati e polpe (4.850 chilometri). La Ue rimane il principale mercato di sbocco, ma Usa, Giappone, Canada, Russia, Cina e Australia insieme concentrano quasi il 21% del valore del nostro export agroalimentare. Nella top 5 dei principali paesi clienti dell'Italia, al primo posto c'è la Germania con 8,6 miliardi di euro e una quota del 16,8%, seguita da Francia (5,8 miliardi e 11%), Stati Uniti (5,6 miliardi e 10,6%), Gran Bretagna (3,7 miliardi e 7%) e Giappone con 2,3 miliardi di valore delle esportazioni che rappresentavano il 4,3% nel 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Durigon raccoglie la sfida: «Nel di di lunedì le prime risposte elaborate con l'Inail»
La Confsal lancia il decalogo per la sicurezza sul lavoro**

Il "Decalogo per la prevenzione partecipata" della Confsal per contrastare gli infortuni sul lavoro è stato al centro del confronto con partiti e istituzioni che si è svolto ieri Roma, nella sede dell'Inail, alla vigilia della Giornata mondiale della sicurezza nei luoghi di lavoro. «I numeri - ha spiegato il presidente dell'Osservatorio sicurezza Confsal, Giovanni Luciano - ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Una piaga che non si riesce a debellare e che produce un costo annuale stimato nel 6,3% del Pil». La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale, ha condensato le sue

proposte in un decalogo presentato la prima volta al Salone di Ambiente e Lavoro di Bologna e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone. Un'attività che non è caduta nel vuoto. «Sul Decalogo abbiamo manifestato piena disponibilità a mettere a disposizione competenze e strumenti e a svolgere un ruolo attivo nell'elaborazione di una strategia nazionale per il contrasto del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali che continua ad essere preoccupante», ha detto il presidente dell'Inail, Franco Bettoni. I primi passi potrebbero arrivare già con

il decreto lavoro del primo maggio. «Lunedì porteremo a casa risposte e risultati anche in collaborazione con ciò che l'Inail ha predisposto insieme al ministro Calderone», ha detto il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, intervenendo al convegno. Al centro delle proposte Confsal c'è il polo unico della sicurezza, affidato alla regia dell'Inail. «Noi», ha detto il segretario generale Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, «ci troviamo di fronte non a un istituto, ma ad un'istituzione che si dedica alla soluzione del problema degli infortuni. Noi vogliamo che ci sia un coordinamento e che sia unitario».

In breve

FONDO AGENTI

**L'avanzo è di
182,8 milioni**

Il Bilancio di esercizio 2022 del Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione, approvato all'unanimità dall'assemblea dei delegati, ha fatto registrare un avanzo di gestione di 182,8 milioni euro, in aumento di circa 57,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. «Nonostante il quadro economico molto difficile, seguito all'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina, il Fondo ha saputo raggiungere risultati ampiamente positivi, consolidando ulteriormente la sua solidità patrimoniale», ha affermato il presidente Francesco Libutti.

OLTRE 11 MILIARDI

**Ordini record
per Webuild**

Nel giorno in cui l'assemblea approva il bilancio 2022 con la distribuzione di un dividendo pari a 0,057 euro per azione, Webuild ha annunciato di aver acquisito da inizio anno 11,4 miliardi di nuovi ordini, inclusi 6,3 miliardi relativi a progetti per i quali il gruppo guidato da Pietro Salini risulta migliore offerente. In ogni caso Webuild ha già superato l'obiettivo di 10-10,5 miliardi di ordini fissato per l'intero 2023. Oltre il 60% dei nuovi ordini proviene dall'estero in mercati quali l'Australia - Paese in cui il gruppo ha recentemente finalizzato l'acquisizione della società australiana Clough - gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita e altri paesi dell'Europa. In Italia, gli ordini acquisiti e in corso di finalizzazione ammontano a 4,1 miliardi, principalmente su progetti finanziati dal Pnr.

**FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA**
Entrata bando di gara
Procedura aperta ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e della legge n. 100/2016 ma applicabile dalla legge 108/21.
La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, via Cassala 11 Milano ha organizzato indagine procedurale aperta, appalto e acquisto in lotto, ai sensi della legge n. 100/2016, per la fornitura di pompe impiantabili e sostituzioni. Il bando riguarda: 1. Sostituzione di pompe con relativi allegati sono pubblicati sul Portale della Besta all'indirizzo www.besta.it e sul sito internet www.carlobesta.it - Elenco (art. Termino ultimo per la presentazione delle offerte: 19/05/2023 ore 12:00, il bando è stato inviato alla GI.U.E. n. 1424/2023.
Il Direttore SO Provvedimento Economico
Avv. Maria Concetta Morabito

In breve

FONDO AGENTI

**L'avanzo è di
182,8 milioni**

Il Bilancio di esercizio 2022 del Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione, approvato all'unanimità dall'assemblea dei delegati, ha fatto registrare un avanzo di gestione di 182,8 milioni euro, in aumento di circa 57,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. «Nonostante il quadro economico molto difficile, seguito all'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina, il Fondo ha saputo raggiungere risultati ampiamente positivi, consolidando ulteriormente la sua solidità patrimoniale», ha affermato il presidente Francesco Libutti.